

Christian Ghielmetti racconta la sua avventura



L'impresa per i bimbi di «Casa di Gabri»
In bici da Ronago a Lisbona: «Bellissimo»

Samuele Messina A PAGINA 59

GIORNALE DI ERBA - GIORNALE DI CANTÙ - GIORNALE DI OLGiate
SABATO 6 AGOSTO 2022

Da Ronago a Lisbona in bici

Christian Ghielmetti ha realizzato il suo sogno, pedalando più di 3mila chilometri
Impresa eccezionale, abbinata all'impegno esemplare per sostenere «Casa di Gabri»

RONAGO (ms8) Impresa compiuta: **Christian Ghielmetti** è arrivato a Lisbona.

Dopo più di 3.000 chilometri suddivisi in 19 estenuanti tappe, partendo da Ronago e attraversando Francia, Spagna e Portogallo, intorno alle 15 di mercoledì 3 agosto, Ghielmetti ha compiuto l'ultima pedalata, giungendo a Lisbona. E, virtualmente, insieme a lui tutti gli ospiti, i collaboratori e i sostenitori di «Agorà 97» e «Casa di Gabri» che hanno accompagnato quotidianamente il loro eroe grazie ai suoi reportage. «Arrivato, ho ripercorso mentalmente tutta la mia avventura - esordisce il ronaghese, sfinito, dall'alloggio portoghese dove è rimasto fino a ieri, dopo essersi concesso un meritato giorno di ferie - Senza ombra di dubbio, una delle esperienze più significative della mia vita. Un tour dove ho avuto la fortuna di osservare e vivere luoghi e culture estremamente diverse tra loro, notando differenze considerevoli anche all'interno dei confini di una stessa nazione». Il tutto, reso



Christian Ghielmetti a Lisbona: 3.000 chilometri in bici da Ronago

possibile dal ritmo lento della bicicletta che, diversamente dagli altri mezzi, concede di riflettere maggiormente su ciò che ci circonda. «Paradossalmente, la tappa più difficile è stata la prima, da Ronago ad Alba, in Piemonte.

Il caldo torrido mi stava fiaccando, ma non ho mai pensato di mollare. Col passare dei giorni mi sentivo sempre meglio e bisogna dire che anche le temperature, soprattutto nelle zone di maggior altitudine, mi hanno

dato tregua». Un'impresa senza precedenti a livello di crescita personale e sportiva, ricamata dal target benefico verso la struttura di Rodero che si occupa di dieci minori affetti da patologie gravissime, ad alta complessità assistenziale e tecnologica. «I paesaggi che mi hanno colpito, lasciandomi più volte senza fiato, sono stati quelli montuosi dei Pirenei e dei Picos de Europa, catena della costa settentrionale spagnola - continua Ghielmetti - Lì, ho addirittura patito il freddo, con il termometro che, di mattina, scendeva sotto i 10 gradi». Neanche un giorno di pausa, l'itinerario rispettato in ogni dettaglio, grazie a una forza di volontà fuori dall'ordinario. La «tappa» conclusiva del progetto è fissata per l'ultimo week-end di agosto: Ghielmetti presenzierà alle serate di «FestAgorà» nella tensostruttura di Albiolo, dove riceverà i complimenti di tutti. Inoltre, verrà svelato il ricavato abbinato alla sua entusiasmante impresa benefica.

Samuele Messina
© RIPRODUZIONE RISERVATA